PISICCHIO, BERTUCCI, CUSUMANO, DE FRANCISCIS, MASTELLA, MAZZUCA POGGIOLINI, MONTECUOLLO, OSTILLIO, LUIGI PEPE, POTENZA e ACQUARONE. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere – premesso che:

la inquietante sequenza di gesti terroristici che ha colpito i simboli più importanti delle istituzioni Europee, a cominciare dal Presidente della Commissione Romano Prodi, sembra convergere verso un'unica centrale ubicata nel capoluogo emiliano;

l'allarme suscitato su scala europea dei pacchi bomba è alto e commisurato all'importanza degli obiettivi individuati –:

quali siano le informazioni in possesso del Governo sui gravi episodi denunciati ed in particolare sulla matrice degli stessi. (4-08467)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*. — Per sapere – premesso che:

ai sensi della legge 14 novembre 2000, n. 338 e 23 dicembre 2000 n. 388 è stato dato il via libera al progetto di ristrutturazione edilizia dell'immobile sito in via Manhes a Potenza da adibire a residenza universitaria;

in base al cofinanziamento Miur-regione Basilicata per progetti di residenzialità studentesca il cui termine di presentazione del progetto era fissato al 30 settembre 2002 è stato presentato un progetto per l'università degli studi di Basilicata per un importo complessivo di 9.225.000,00 di euro di cui 3.925.000,00 a carico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

ad oggi non abbiamo notizie in merito al progetto che rappresenta una priorità per il polo universitario lucano –:

se la commissione tecnica nominata dal Ministro abbia esaurito i suoi lavori e quando il Ministro intenda provvedere a firmare i decreti di approvazione per il cofinanziamento dell'opera residenziale universitaria a Potenza. (5-02734)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'interno*. — Per sapere – premesso che:

il giorno 8 gennaio 2004 il liceo classico statale « Plinio Seniore » di Roma è stato sgomberato dalle forze dell'ordine;

il liceo era stato occupato solo dal pomeriggio precedente da pochi studenti che volevano con l'occupazione protestare contro il cattivo stato dei locali dell'istituto;

è stato verificato che gli studenti non hanno danneggiato le strutture e le suppellettili della scuola;

ad avviso dell'interrogante è grave il frequente ricorso all'uso delle forze dell'ordine per fermare le iniziative pacifiche di mobilitazione degli studenti –:

quali provvedimenti intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, atti a garantire in futuro la dialettica nelle scuole anche quando si manifesta legittimamente in forma pacifica con l'autogestione, le assemblee permanenti o le occupazioni simboliche, senza arrivare all'intervento delle forze dell'ordine. (4-08484)

* * *

ITALIANI NEL MONDO

Interrogazione a risposta scritta:

SANDI. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro degli affari esteri*. — Per sapere – premesso che:

il 7 ottobre 2003 il signor Itamar Benedet, Presidente del COMVESC (Comi-

tato Veneti Santa Catarina) ha inviato un appello al ministro Tremaglia e ad altre autorità italiane chiedendo un urgente interessamento per la grave situazione che si è creata nella regione di Santa Caterina in Brasile come conseguenza di una inadeguata organizzazione della rete consolare;

nella regione di Santa Caterina ci sono diverse città dove la presenza degli italiani arriva al 95 per cento ma, ciò nonostante, non esiste un Consolato;

la questione più urgente riguarda la doppia cittadinanza, soltanto nel Sud di Santa Caterina, regione che appartiene alla Agenzia Consolare di Cricuma, ci sono 5 mila pratiche in attesa, il Consolato si è limitato a rispondere a 10 pratiche al mese, il che fa prevedere 41 anni di attesa per risolverle tutte;

questa situazione ha creato un terreno fertile per varie speculazioni e un attivismo di faccendieri che non cercano nemmeno di nascondere le loro iniziative;

il prezzo richiesto per avere la doppia cittadinanza sarebbe 3000 euro (cifra in Brasile sufficiente, per comprare una nuova macchina);

il signor Nicola Gava ha rilasciato recentemente una intervista sul *Journal da Manha* parla della sua attività che consiste nel portare giovani brasiliani di origine italiana in Italia, sistemarli in appartamenti che sono nella sua disponibilità e trovare loro un lavoro in nero per avviare la pratica di cittadinanza;

l'intera operazione dura circa 6 mesi, un periodo di tempo ben più breve degli anni necessari per l'intervento della Agenzia consolare di Cricuma –:

come i Ministri giudichino quanto sopra esposto;

se si intenda porre fine alla attuale situazione rafforzando la rete consolare ed estendendola, ad iniziare dalla regione di Santa Caterina;

che cosa si intenda fare per garantire il diritto alla doppia cittadinanza in tempi accettabili ai discendenti delle famiglie degli immigrati garantita dalla legge italiana;

se si intendano assumere iniziative specifiche per risolvere la questione, rendendo perciò inutile ricorrere a metodi illeciti per acquisire la cittadinanza. (4-08472)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interpellanze urgenti
*(*ex *articolo 138-*bis *del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere – premesso che:

dopo la verifica delle situazioni reddituali relative all'anno 2002, l'Inps sta procedendo alla rettifica dei trattamenti relativi al trattamento minimo pensionistico ed alle maggiorazioni sociali, ed in particolare, all'adeguamento delle pensioni minime a 516,46 euro al mese (diventati 535,95 euro a partire dal 1° gennaio 2004);

l'articolo 38, comma 1, della legge n. 448 del 2001, ha previsto, infatti, che la maggiorazione sociale fosse incrementata, a decorrere dal 1° gennaio 2002, a favore di soggetti di età pari o superiore a 70 anni fino a garantire un reddito proprio pari a 516,46 euro al mese per tredici mensilità. Per godere di questo beneficio il reddito individuale, nel 2002, non doveva essere pari o superiore a 6.713,98 euro (13 milioni di vecchie lire), e quello familiare a 11.271,39 euro (21 milioni e 825 mila lire), nonostante le numerose proposte emendative avanzate dalle opposizioni volte ad adeguare detti tetti reddituali. All'inizio del 2002, il Governo ha fatto pressioni sull'Inps al fine di accelerare l'erogazione di tale maggiorazione. L'ente ha provveduto ad aumentate l'importo delle pensioni e degli assegni anche ad ognuno dei coniugi pensionati al minimo, determinando così in automatico, e senza